



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SPOLTORE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SPOLTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 55/c16 del 04/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 19/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Spoltore ha registrato negli ultimi 15 anni un costante incremento del numero dei residenti, + 25% dal 2001 al 2016, con saldo naturale sempre positivo. E' il terzo comune piu' grande per numero di abitanti della Provincia di Pescara e per il tasso di natalita' (10,4), il secondo della Provincia per l'eta' media piu' bassa degli abitanti pari a 41,6 anni. L'utenza dell'Istituto, molto eterogenea per la provenienza socio-economica, appartiene interamente al bacino del territorio del Comune di Spoltore, suddiviso in cinque frazioni molto differenti tra loro per caratteristiche socio-economiche, cultura e tradizioni: il centro storico, 2 frazioni rurali interne e 2 frazioni collocate in area urbana a ridosso di Pescara, naturali aree di espansione residenziale della citta' e pertanto caratterizzate da dinamismo socio economico e intenso sviluppo urbano e dai i connessi fenomeni di disagio sociale conseguenti ai processi di intensa e rapida urbanizzazione. Nel territorio operano numerose societa' sportive e enti e associazioni culturali con cui l'istituto ha da anni avviato proficue azioni di collaborazione. Soddisfacente il livello dei servizi assicurati dal Comune.

Vincoli

Dalla lettura del livello medio dell'indice ESCS, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-alto. La percentuale di famiglie svantaggiate e' in calo nella scuola primaria ed e' aumentato nella scuola secondaria. In linea con il dato generale del 3,3% di residenti con cittadinanza straniera nel comune la percentuale di alunni stranieri dell'istituto che comunque e' inferiore alle percentuali nazionale e regionale. La crisi economica ha incrementato il numero di famiglie in difficolta' e l'istituto accoglie studenti migranti provenienti prevalentemente dai paesi dell'est. E' in crescita il numero delle famiglie sia autoctone sia immigrate che versano in condizioni economiche particolarmente svantaggiate e sono pertanto seguite dai servizi sociali. Il disagio socio-culturale degli alunni

aumenta insieme al bisogno di integrazione e l'istituto si trova a registrare tassi incrementali di alunni con BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio in cui e' inserita la scuola sono presenti impianti sportivi, cinema, centri ricreativi e centri commerciali. L'istituto e' tradizionalmente aperto al territorio e promuove collaborazioni con i comitati dei genitori, le associazioni culturali, sportive, ludiche e/o ricreative e non ultime le parrocchie, che costituiscono centri di aggregazione per i giovani della comunita', per la realizzazione di iniziative inserite nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa del PTOF. I genitori, riuniti in comitati, mettono volontariamente a disposizione tempo ed energie per la realizzazione di importanti iniziative, quali il progetto biblioteca, le attivita' sportive, corsi pomeridiani di lingua inglese, campi estivi, gli orti scolastici, iniziative per la prevenzione del cyberbullismo e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale. In generale, in questo quadro, l'Istituzione Scolastica costituisce un punto di riferimento e si fa essa stessa centro di aggregazione e da tramite tra i vari attori sociali, per recuperare da una parte le tradizioni e dall'altra per favorire l'apertura verso il nuovo. La collaborazione con i comitati dei genitori viene formalizzata in apposite convenzioni di durata annuale.

Vincoli

Il territorio su cui sorge la citta' e' geograficamente composito: il piccolo centro storico e' situato in collina cosi' come l'Istituto scolastico ospitante la Scuola Secondaria di I grado. In area rurale interna, sono ubicate le frazioni di Caprara, accorpata all'istituto a partire dall'a.s. 2016/17 e di Villa S. Maria. Le due frazioni piu' popolate di Santa Teresa e Villa Raspa, che accolgono i plessi dell'Infanzia e della Primaria e che rappresentano il bacino naturale di utenza della scuola secondaria, si trovano in pianura, a ridosso della citta' di Pescara, di cui costituiscono una naturale espansione e pertanto sono soggette ad un impetuoso processo di sviluppo urbano e di aumento del numero di residenti. Le famiglie, per le attivita' lavorative e l'organizzazione logistica, tendono a mantenere il legame con le zone di provenienza e quindi a riferirsi a Pescara per le offerte culturali, sportive, ludiche e/o ricreative e anche, in parte, per quelle scolastiche, pur non mancando, sul territorio, associazioni, centri di aggregazione e strutture organizzate. Cio' ha rappresentato negli anni passati un forte limite allo sviluppo di

un senso identitario di appartenenza al territorio e alle sue tradizioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il plesso di scuola secondaria e' stato oggetto di importanti interventi di adeguamento sismico. Tutte le aule e gli spazi disponibili sono stati cablati tramite rete LAN e la rete WI-FI e' in fase di realizzazione con le risorse PON. Le infrastrutture consentono l'allestimento di laboratori polivalenti dotati di LIM, di una biblioteca centro multimediale di documentazione, di aule 3.0 e di spazi alternativi per l'apprendimento. Completato il laboratorio musicale. Nella sede centrale e' presente la palestra a disposizione degli alunni di tutti i plessi e concessa in uso anche alle numerose associazioni sportive che operano nel territorio. Nel plesso di scuola primaria di Villa Raspa sono installate tre LIM, e' stata allestita la Biblioteca di plesso, gestita in collaborazione con il Comitato dei genitori ed e' presente un campo sportivo all'aperto polivalente. Tutti i plessi dell'Istituto dispongono di collegamento ad Internet tramite banda larga fornita dal Comune e di rete WI-FI, di spazi esterni utilizzabili per le attivita' didattiche, sportive e ricreative. I finanziamenti di cui la scuola dispone sono di prevalente provenienza dallo Stato e minima e' la contribuzione di Enti locali pubblici e privati. La contribuzione volontaria delle famiglie, introdotta a partire dall'anno scolastico 2017/18 con l'approvazione del nuovo Regolamento d'Istituto, e' in fase di implementazione. Costante e' l'azione di acquisizione di risorse tramite progetti PON e ERASMUS.

Vincoli

Le strutture scolastiche della frazione di Caprara e delle scuola primaria di Villa Raspa sono datate e, fatta eccezione per il plesso di scuola dell'infanzia di Villa Raspa, sprovviste delle certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza. Si registra la cronica carenza di arredi scolastici, insufficienti, vetusti e danneggiati, parzialmente rinnovati ma in gran parte ancora da sostituire. La carenza degli arredi condiziona l'allestimento dei laboratori programmati. Si riscontra una cronica carenza di aule nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ubicate nella frazione di Villa Raspa, per effetto del rapido aumento della popolazione scolastica registrato nell'ultimo decennio. La struttura della Scuola dell'Infanzia, di recente costruzione, rispetta criteri all'avanguardia nell'edilizia scolastica, ma risente di mancanza di spazi per contenere tutte le sezioni, tre delle quali sono dislocate nei locali della Scuola Primaria, il cui edificio e' anch'esso insufficiente ad ospitare la popolazione scolastica, con la conseguente

carezza di spazi per l'allestimento dei laboratori. Il contributo finanziario del Comune di Spoltore per l'attuazione dell'offerta formativa, diminuito nel corso degli anni, e' insufficiente a coprire tutte le esigenze. Le famiglie sono disponibili a contribuire per la realizzazione di specifici progetti, ma restie ad accettare l'istituzione del contributo generalizzato. In fase di avvio nuova procedura di contribuzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC806007
Indirizzo	VIA MONTESECCO, 33 LOC. SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Telefono	0854961134
Email	PEIC806007@istruzione.it
Pec	peic806007@pec.istruzione.it

❖ SPOLTORE-VILLA RASPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA806014
Indirizzo	VIA BASILEA SPOLTORE - VILLA-RASPA 65010 SPOLTORE
Edifici	• Via BASILEA 1 - 65010 SPOLTORE PE

❖ CAPRARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA806025
Indirizzo	VIA CAVOUR, 10 CAPRARA 65010 SPOLTORE

Edifici • Via Cavour 10 - 65010 SPOLTORE PE

❖ SPOLTORE -VILLA RASPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PEEE806019

Indirizzo VIA BARI, 29 VILLA RASPA-SPOLTORE 65010
SPOLTORE

Edifici • Via BARI 27-29 - 65010 SPOLTORE PE

Numero Classi 14

Totale Alunni 255

❖ CAPRARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PEEE80602A

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE, 8 CAPRARA 65010 SPOLTORE

Edifici • Via della Scuola 8 - 65010 SPOLTORE PE

Numero Classi 3

Totale Alunni 19

❖ S.M. "D.ALIGHIERI" - SPOLTORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PEMM806018

Indirizzo VIA MONTESECCO, 33 SPOLTORE 65010
SPOLTORE

Edifici • Via Montesecco 33 - 65010 SPOLTORE PE

Numero Classi	22
---------------	----

Totale Alunni	469
---------------	-----

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
-------------------	------------------------------	---

	Disegno	1
--	---------	---

	Multimediale	2
--	--------------	---

	Musica	1
--	--------	---

Biblioteche	Informatizzata	1
--------------------	----------------	---

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
---------------------------	-----------------------------------	---

	Palestra	1
--	----------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
----------------------------------	-------------------------------------	----

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
--	--	---

	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
--	--	---

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
--	---	---



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	105
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituto Comprensivo di Spoltore dichiara la propria identità, definisce l'assetto organizzativo, le scelte educative e formative, la dimensione progettuale, l'impostazione metodologico-didattica, l'architettura e lo sviluppo del curriculum verticale, la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo funzionale delle risorse strumentali, il raccordo con le risorse territoriali. Gli elementi citati concorrono in maniera sinergica a qualificare l'offerta formativa dell'Istituto, in risposta alle esigenze dell'utenza, alle caratteristiche e alle risorse espresse dal territorio, per raggiungere nel modo più efficace gli obiettivi di garantire il diritto all'istruzione e il successo formativo.

Nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali; tenuto conto

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) predisposto dal Nucleo di valutazione d'Istituto, in particolar modo delle criticità, delle priorità e dei traguardi in esso individuati; considerate le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2020; 2020-2021 2021-2022 (POFT), sulla base delle indicazioni presenti nella legge 107/2015, art. 1, c. 7, il Collegio dei docenti ha tenuto conto delle seguenti finalità delineate sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n 55/C16 del 04/01/2019:



1) Porre al centro dell'azione educativa l'alunno ed il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, per assicurare il diritto allo studio e promuovere il successo formativo

2) Operare per una scuola dell'inclusione, favorendo la piena integrazione scolastica degli alunni disabili, DSA, con BES e di quelli ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital

3) Incrementare l'esercizio dell'Autonomia scolastica sotto il profilo didattico e organizzativo per il superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, di gruppo classe, di modalità di organizzazione e di impiego dei docenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove Invalsi di italiano e Matematica.

Traguardi

Riduzione del 20% di variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Realizzare percorsi per l'acquisizione delle competenze.

Traguardi

Realizzazione del 30% delle attività didattiche quotidiane secondo una metodologia ed una didattica per competenze.

Risultati A Distanza



Priorità

Pervenire a una uniformità nella lettura e nell'applicazione dei criteri di valutazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Traguardi

Differenza non superiore al 20% tra le valutazioni in uscita da un ordine di scuole quelle in entrata all'ordine di scuola successivo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella scelta degli obiettivi prioritari occorre far riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel RAV, con l'intento di attivare un piano di intervento rispondente alle reali esigenze degli studenti.

Tutte le attività mireranno all'innalzamento degli esiti di apprendimento anche attraverso la rimodulazione dei processi di insegnamento/apprendimento e alla costruzione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, in particolare dell'imparare a imparare.

Si porrà particolare attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola monitorando i risultati a distanza, per accompagnare gli alunni nell'intero percorso formativo nell'ottica di una didattica orientativa.

Grande attenzione sarà posta alla formazione costante del personale docente e al mantenimento di un clima relazionale che continui ad essere positivo e costruttivo, per assicurare una partecipazione attiva di tutte le componenti che concorrono alla formazione degli alunni.

La "mission" quindi del nostro Istituto si attua attraverso i seguenti punti cardine:

1. *L'ACCOGLIENZA e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di*



fragilità e di svantaggio, operare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi.

2. *I PERCORSI DI APPRENDIMENTO orientati all'azione, che supportino un apprendimento autoregolato, la partecipazione e la collaborazione, attraverso un approccio fondato sulla problematizzazione, l'interdisciplinarietà, la transdisciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento formale con quello informale, nell'ottica di un'educazione alla sostenibilità.*

3. *La QUALITÀ, il MIGLIORAMENTO CONTINUO con rendicontazione sociale, come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo di competenze e apprendimenti di qualità.*

4. *L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO attraverso forme di flessibilità nell'autonomia didattica e organizzativa.*

5. *La CITTADINANZA ATTIVA attraverso laboratori permanenti, atti a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative*

6. *L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, mediante il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare i processi formativi, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle strutture di rete.*

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA: Governance
**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: Innovazione
metodologica e didattica**
**SVILUPPO PROFESSIONALE: Documentazione delle pratiche
innovative**

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Governance: l'Istituto si impegna a promuovere la condivisione della vision identitaria della scuola a livello di comunità professionale, comunità scolastica, comunità sociale; favorire la formazione e l'impegno costante delle figure di sistema sulle tematiche specifiche afferenti alle diverse aree di intervento per giungere ad una leadership diffusa e condivisa; incrementare l'informatizzazione dei servizi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovazione metodologica e didattica: l'Istituto intende promuovere una didattica per competenze quotidiana, che miri allo sviluppo dei processi cognitivi induttivi, deduttivi, astrattivi, riflessivi, creativi in una dimensione sociale dell'apprendimento, favorendo forme di apprendimento collaborativo e cooperativo, attraverso un apprendimento per scoperta che metta al centro la problematizzazione e le attività laboratoriali. Aspetto fondamentale nell'ambito del processo di innovazione è l'incremento nell'uso delle tecnologie informatiche e multimediali nella didattica quotidiana, mirando a un potenziamento delle dotazioni tecnologiche grazie alla partecipazione a specifici bandi per il finanziamento di spazi innovativi per l'apprendimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Documentazione delle pratiche innovative: la scuola si propone di



realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione sulle priorità individuate dai docenti nel piano di formazione triennale formulato a seguito della rilevazione dei bisogni formativi, incrementando al contempo la diffusione, documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o da gruppi di docenti per una condivisione dei percorsi didattici di qualità disciplinari e trasversali

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SPOLTORE-VILLA RASPA PEAA806014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPRARA PEAA806025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SPOLTORE -VILLA RASPA PEEE806019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAPRARA PEEE80602A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.M. "D.ALIGHIERI" - SPOLTORE PEMM806018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- SCUOLA INFANZIA: L'insegnamento di Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di sezione si sviluppa in modo trasversale. Il monte ore annuale è di 33
- SCUOLA PRIMARIA: L'insegnamento di Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale. Il monte ore annuale è di 33
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

L'insegnamento di Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale. Il monte ore annuale è di 33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SPOLTORE-VILLA RASPA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto già dal 2008 ha lavorato alla costruzione di un Curricolo Verticale il cui scopo è garantire continuità educativa e didattica agli studenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado in un percorso incentrato sulle competenze. Nell'anno 2013/2014 è iniziato un percorso di ricerca-azione che ha coinvolto varie scuole costituite in rete (Spoltore, Montesilvano e Collecervino) per l'identificazione di una definizione condivisa di competenza chiave relativamente a "ascolto, parlato e oralità nella madre lingua", affrontando la lettura, l'analisi e lo studio di un testo narrativo di genere fantastico che potesse avvicinare tutti gli alunni dai tre ai quattordici anni alla comprensione ragionata di contenuti inerenti la crescita e lo sviluppo della persona. Tale percorso è continuato nell'anno scolastico 2014/2015 con uno studio sulla certificazione delle competenze ed è proseguito, nell'anno 2015-'16, con la costruzione del Curricolo Verticale di Istituto e le rubriche valutative per ciascuna competenza-chiave. L'aggiornamento ultimo è relativo all'anno scolastico 2020-2021. L'Istituto Comprensivo I.C.SPOLTORE ha predisposto il Curricolo d'Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con

riferimento: • Al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione • Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze • Agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il documento è consultabile in allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 20 agosto 2019, n. 42, le istituzioni scolastiche prevedono all'interno del proprio curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Principi: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Tematiche: a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c. Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h. Formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Nuclei tematici dell'insegnamento, contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, già impliciti negli epistemi delle discipline: 1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) 2. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile) 3. CITTADINANZA DIGITALE (per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di

comunicazione virtuali)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto, elaborato in linea con le direttive delle Indicazioni Nazionali, prende le mosse dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, le mantiene come punto fermo e si articola nelle seguenti sezioni: 1. Rubriche valutative riferite alle otto competenze chiave europee e declinate per i tre ordini di Scuola; 2. Connessioni tra competenze chiave europee e Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado; 3. Curricoli disciplinari: traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di conoscenze e abilità dai campi di esperienza fino alle discipline, con raccordi specifici negli anni ponte); 4. Modello unico di progettazione delle Unità di Apprendimento Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intende mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari: - valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai diversi bisogni formativi; - favorire la problematizzazione come approccio metodologico per la costruzione delle conoscenze; - dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso processi di metacognizione e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo.

Naturalmente, nel processo di insegnamento-apprendimento per competenze viene privilegiato lo sviluppo dei processi cognitivi che vanno attivati all'interno dei campi di esperienza e delle discipline; il piano valutativo, snodo centrale del nostro percorso di costruzione del Curricolo verticale per competenze, porrà l'attenzione non solo al livello di raggiungimento dei traguardi, ma anche e soprattutto alla qualità dei processi che sono stati attivati, in una dimensione formativa e proattiva della valutazione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La costruzione di un progetto formativo per lo sviluppo integrale dell'alunno si basa su un'azione condivisa, sinergica e interdisciplinare che risponda ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto della correlazione tra le competenze chiave, il profilo delle competenze, la selezione dei traguardi, la scelta degli obiettivi e la pianificazione delle

esperienze di apprendimento. Una specifica sezione del Curricolo verticale di Istituto è dedicata alle interconnessioni tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ciascun ordine di scuola. Una specifica sezione è dedicata alle rubriche valutative per la rilevazione di ciascuna competenza chiave, da utilizzare in chiave trasversale e interdisciplinare per l'individuazione dei diversi livelli di competenza man mano raggiunti dagli alunni dei tre ordini di scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PRATICA MUSICALE "D.M.8/11"

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze artistiche, linguistiche e musicali valorizzando negli alunni l'aspetto creativo come mezzo di orientamento e di conoscenza del sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ □ CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e tecnologiche con metodologia didattica innovativa, trasversale e multidisciplinare, a carattere fortemente laboratoriale, capace di avvicinare, coniugare e fondere i Saperi umanistici e scientifici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

 ❖ **SCACCHI A SCUOLA**

Innalzare gli esiti di tutti gli studenti promuovendo competenze disciplinari trasversali, equità degli esiti, successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

 ❖ **SCI...AMO**

Progetto sportivo di sci.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere, attraverso l'attività sportiva, esperienze di gioco, la valorizzazione e il rispetto delle regole, dei salutarì stili di vita e delle corrette abitudini alimentari. - Favorire la crescita della personalità dei giovani, rafforzando l'identità personale e la responsabilità relazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

 ❖ **PER NON PERDERE LA BUSSOLA**

Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

 ❖ **ACCOGLIENZA**

Attività sviluppate nelle prime settimane di scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTINUITA'

Percorso mirato allo sviluppo dell'alunno in un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola, prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ BIBLIOTECA

Macroprogetto che ingloba vari percorsi (linguistico-espressivo, teatrale,...) il cui intento è quello di costruire la consapevolezza del leggere come ricchezza trasversale alle varie discipline e promuovere il senso della lettura come momento inclusivo nella comunità scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ OPERE SOLIDALI

Sensibilizzazione ai temi della solidarietà e dell'accoglienza, in collaborazione con associazioni del territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SPORTELLO PSICOLOGICO

In collaborazione con i servizi sociali del comune di Spoltore, la Croce Rossa e la psicologa d'Istituto impegnata settimanalmente a scuola con colloqui individuali con alunni, personale scolastico e genitori .

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Gli alunni sono portati ad utilizzare le risorse digitali attraverso linguaggi multimediali e di programmazione in un processo che valorizzi la capacità progressiva di osservare, prevedere, immaginare, progettare, intervenire, trasformare e produrre in una dimensione sociale dell'apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SPOLTORE-VILLA RASPA - PEAA806014

CAPRARA - PEAA806025

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine del triennio della scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda condivisa con le famiglie nella quale si rilevano principalmente i seguenti aspetti:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia persegue e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza.

La scuola dell'infanzia valuta, quindi, il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Ma la valutazione resta la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione; all'interno della sezione infatti, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini con riferimento ai diversi campi di esperienza, e nel contempo valuta anche l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

La valutazione si serve di:

- osservazioni sistematiche;
- osservazioni occasionali;
- registrazioni tramite griglie prestabilite;
- ascolto ed attenzione verso la verbalizzazione spontanea e non;
- elaborati e/o rappresentazioni grafiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nel valutare le capacità relazionali degli alunni, attraverso griglie di osservazione condivise, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;

- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione delle conoscenze e delle abilità trasversali relative all'ed. civica vengono utilizzate le griglie per l'osservazione sistematiche già incluse nel protocollo di valutazione di istituto in relazione alla scuola dell'Infanzia

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "D.ALIGHIERI" - SPOLTORE - PEMM806018

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti:

- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi;
- livello di partenza;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà;
- metodo di lavoro acquisito;
- condizionamenti socio-ambientali;
- partecipazione alle attività didattiche;
- socializzazione e collaborazione;
- evoluzione della maturazione personale.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- verifiche in itinere, nel corso delle attività didattiche, e sommative, a conclusione di ogni unità di apprendimento.
- verifiche scritte
- verifiche orali
- prove pratiche
- osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe

Criteria di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti ha individuato sei indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati sia dalla Scuola Primaria che dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Attraverso l'adozione di griglie condivise, si intende affermare l'unitarietà dell'Istituto, che accompagna gli alunni in un unico percorso verticale.

INDICATORI del COMPORTAMENTO

- Rispetto delle regole, verso gli altri, nei confronti dell'ambiente, responsabilità.
- Disponibilità alla collaborazione e all'aiuto nei confronti dei compagni.
- Partecipazione, interesse, motivazione, impegno.
- Frequenza e adempimento degli impegni di studio.
- Organizzazione del lavoro.
- Competenze di Cittadinanza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della non ammissione alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), si definiscono i seguenti criteri.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, prendendo in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto anche della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- assenza o gravi carenze delle abilità disciplinari propedeutiche ad apprendimenti successivi;
-

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- sanzione disciplinare per comportamento di particolare gravità.

In caso di assenza o gravi carenze delle abilità disciplinari il Consiglio di Classe potrà decidere la non ammissione alla classe successiva qualora siano presenti :

- gravi insufficienze da essere ricondotte alla votazione numerica di 4/10 in più di due discipline;
- insufficienze con votazione di 4/10 in una o due discipline e insufficienze di lieve entità in almeno due discipline.

Nei suddetti casi Il Consiglio di Classe valuterà tenendo comunque conto dei criteri sopra descritti.

La non ammissione alla classe successiva, supportata da adeguata motivazione, sarà tempestivamente comunicata alle famiglie interessate.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di Classe fornirà alle famiglie l'informazione riferita alle carenze riscontrate in una o discipline.

All'avvio dell'anno scolastico successivo, nei primi dieci/quindici giorni di lezione, la Scuola, anche attraverso il ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica e a una diversa modulazione dell'orario, organizzerà attività di recupero, consolidamento e potenziamento, da svolgersi in orario curriculare, partendo dai risultati emersi in sede di valutazione finale degli apprendimenti.

Le suddette attività saranno inserite nel "Progetto Accoglienza" che prevederà anche specifiche attività per gli alunni delle classi prime.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai fini della non ammissione all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), si definiscono i seguenti criteri :

il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza,

prendendo in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto anche della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Il giudizio di non ammissione all'Esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- assenza o gravi carenze delle abilità disciplinari propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- sanzione disciplinare per comportamento di particolare gravità.

In caso di assenza o gravi carenze delle abilità disciplinari il Consiglio di Classe potrà decidere la non ammissione all'Esame di Stato qualora siano presenti :

- gravi insufficienze da essere ricondotte alla votazione numerica di 4/10 in più di due discipline;
- insufficienze con votazione di 4/10 in una o due discipline e insufficienze di lieve entità in almeno due discipline.

Nei suddetti casi Il Consiglio di Classe valuterà tenendo comunque conto dei criteri sopra descritti.

La non ammissione all'Esame di Stato, supportata da adeguata motivazione, sarà tempestivamente comunicata alle famiglie interessate.

All'avvio dell'anno scolastico successivo, nei primi dieci/quindici giorni di lezione, la Scuola, anche attraverso il ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica e a una diversa modulazione dell'orario, organizzerà attività di recupero, consolidamento e potenziamento, da svolgersi in orario curricolare, partendo dai

risultati emersi in sede di valutazione finale degli apprendimenti.

Le suddette attività saranno inserite nel "Progetto Accoglienza"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

E' stata elaborata una rubrica di valutazione allegata al curricolo di ed. civica, coerente con il Protocollo di Valutazione dell'Istituto

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SPOLTORE -VILLA RASPA - PEEE806019

CAPRARA - PEEE80602A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha essenzialmente finalità formativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di abilità, conoscenze e competenze.

È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti. Pertanto nella formulazione dei criteri comuni, l'Istituto Comprensivo ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi; livello di partenza; evoluzione del processo di apprendimento; impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà; metodo di lavoro; condizionamenti socio-ambientali; partecipazione alle attività didattiche; socializzazione e collaborazione; evoluzione della maturazione personale.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020, seguita dalla Nota Ministeriale prot. n. 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee Guida per la valutazione nella scuola primaria, ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle

discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". Pertanto è stato predisposto un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline, per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti ha individuato sei indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati sia dalla Scuola Primaria che dalla Scuola Secondaria di Primo Grado. Attraverso l'adozione di griglie condivise, si intende affermare l'unitarietà dell'Istituto, che accompagna gli alunni in un unico percorso verticale.

INDICATORI del COMPORTAMENTO

- Rispetto delle regole, verso gli altri, nei confronti dell'ambiente.
- Disponibilità alla collaborazione e all'aiuto nei confronti dei compagni.
- Partecipazione Interesse, motivazione, impegno. Frequenza e adempimento degli impegni di studio.
- Comportamento di lavoro.
- Competenze di Cittadinanza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto/scrittura, calcolo, logica/matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi personalizzati relativamente alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

E' stata elaborata una rubrica di valutazione allegata al curriculum di ed. civica,

coerente con il Protocollo di Valutazione dell'Istituto

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'istituto il coordinamento dei processi di inclusione dell'alta percentuale di alunni interessati (piu' del 4%) e' affidato ad un'apposita figura strumentale che opera coadiuvata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito da docenti dei tre ordini di scuola, sia curricolari sia di sostegno. Tre componenti del GLI hanno inoltre il compito di coordinare gli interventi di inclusione in modo specifico all'interno di ciascuno dei tre ordini scolastici. Il GLI ha elaborato il PAI e mette in atto tutte le strategie per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' a cui partecipa tutto il personale della scuola, il territorio e le famiglie. Vengono redatti i PEI la cui realizzazione viene monitorata periodicamente per verificare se risultano efficaci nel garantire lo sviluppo della persona. L'istituto, in adempimento della normativa vigente, procede all'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali, per i quali formula e mette in atto PDP volti al superamento delle difficolta' dell'alunno. L'Istituto ha aderito alla Rete RTI, costituitasi per sviluppare l'innovativo Progetto RTI per l'individuazione precoce e la prevenzione dei DSA. E' in corso di attuazione l'innovativo Progetto ERASMUS+ "Kids in touch" che mira a favorire i processi di inclusione degli alunni con disagio attraverso la disciplina del Touch Rugby.

Punti di debolezza

Si riscontrano difficolta' nel favorire l'apprendimento degli alunni con BES perche', a volte, nel gruppo classe si registra un numero elevato di alunni di questo tipo, con bisogni molto diversi tra loro e per l'assenza di compresenze necessarie alla realizzazione dei PEI, di docenti con funzione di supporto, di una formazione specifica dei docenti sul tema. Tutto cio' rende difficilmente realizzabili le misure previste dal PAI. Risultano, inoltre, da potenziare le strategie inclusive per gli alunni non italofofoni.

E' necessario potenziare l'utilizzo delle TIC nei processi di mediazione didattica finalizzati all'inclusione attraverso la formazione dei docenti e l'allestimento dei laboratori.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti i docenti attivano strategie di recupero durante le ore curricolari, lavorando per piccoli gruppi di livello, utilizzando il tutoring, definendo percorsi personalizzati. Oltre a ciò, l'istituto prevede corsi di recupero pomeridiani nella seconda metà dell'anno scolastico. Il recupero risulta efficace anche grazie al rapporto di informazione costante e di collaborazione che la scuola mette in atto nei confronti delle famiglie. Il potenziamento delle competenze è realizzato attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, la partecipazione a gare esterne alla scuola e la partecipazione a progetti in orario extracurricolare: la Robotica educativa, la disciplina degli Scacchi, la certificazione KET, il corso di Latino, le attività sportive: Rugby, Pallavolo, Atletica leggera. Sia il recupero sia il potenziamento rispondono agli obiettivi prefissati.

Punti di debolezza

Si ritiene necessario potenziare i percorsi di inclusione in orario curricolare, aumentando l'efficacia delle pratiche di recupero attraverso una maggiore disponibilità dell'organizzazione nel suo complesso a mettere in atto soluzioni di flessibilità organizzativa e ad adottare strategie educative e metodologie in grado di incentivare il lavoro di gruppo, la cooperazione e il tutoraggio. Va potenziata la fase del monitoraggio delle iniziative realizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'I. C Spoltore sviluppa la propria azione educativa considerando l'Accoglienza degli alunni con certificazione H un valore fondante. Pertanto, dalla lettura del Profilo di Funzionamento dell'alunno diversamente abile si individuano i punti di forza, di criticità nonché i bisogni formativi dello stesso, con il precipuo intento di realizzare il "Progetto di vita". Quindi, i docenti redigono il P.E.I. declinando competenze, conoscenze ed abilità relative ai diversi ambiti disciplinari. Nella stesura del P.E.I. si pone quale obiettivo quello di promuovere la formazione dell'alunno attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione e stesura del P.E.I. sono coinvolte tutte le Agenzie educative: famiglia, scuola, servizi sanitari territoriali, istituti di riabilitazione, cooperative, enti ed associazioni presenti sul territorio.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia, all'interno della comunità educante, è fondamentale per favorire un lavoro sinergico e coerente, che garantisca lo sviluppo globale dell'alunno. Pertanto, nell'arco dell'anno scolastico, sono previsti diversi momenti di condivisione e scambio di informazioni utili alla progettazione del percorso educativo. Inoltre, la famiglia è chiamata a condividere in incontri formali tutti i documenti relativi all'azione educativo-didattica, quali PEI, PDF, RAS e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Preso atto che la valutazione è la sintesi di un processo formativo e non meramente sommativo, la stessa fa riferimento agli obiettivi personalizzati, individuati dai docenti ed esplicitati nei documenti di riferimento. Nella valutazione si tiene conto del progresso dell'alunno rispetto alla situazione iniziale, delle sue potenzialità e dei singoli livelli di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'ingresso nel sistema scolastico rappresenta per l'alunno un momento significativo e delicato, pertanto, la scuola dedica una particolare attenzione alle fasi di transizione tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Vengono predisposti progetti di Accoglienza e Continuità per facilitare l'ingresso dell'alunno nel contesto scolastico. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni delle classi in uscita dei tre ordini di scuola partecipano alle attività laboratoriali e ai progetti proposti dai docenti e dell'ordine di scuola successivo a quello di appartenenza. Contestualmente, le giornate dedicate all'Open Day permettono la presentazione dell'Offerta Formativa al territorio anche in ordine alle tematiche legate all'inclusione. Per ciò che attiene alle strategie di Orientamento formativo si prevedono incontri tra i genitori degli alunni delle classi terze e i docenti dei diversi indirizzi delle Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio e micro inserimenti degli stessi alunni nelle prime classi superiori in orario antimeridiano.

❖ APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo propone progetti di Inclusione rivolti alla comunità educante ed in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali, che prevedono il coinvolgimento anche di Enti e/o Associazioni esterne.

Uno dei progetti attivati nell'anno scolastico 2018/2019 è: "RTI - Prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento"; rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria (sede di Villa Raspa), per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà nell'ambito della letto-scrittura attraverso attività di screening.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Documento integrale in allegato.

ALLEGATI:

[LINEE_GUIDA_VALUTAZIONE_DIDATTICA_A_DISTANZA_E_GRIGLIE_18_05_2020.pdf](#)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto organizzativo del capo d'istituto in qualità di membro dello Staff di direzione Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario e anche in rappresentanza; Delega, in caso di assenza o impedimento giornaliero e/o orario del DS, alla firma degli atti amministrativi che non richiedono l'impiego della firma elettronica; Raccolta, predisposizione, coordinamento e presentazione al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali di proposte in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; Cura del coordinamento organizzativo e logistico e dell'attuazione delle attività previste nel POF; Predisposizione, d'intesa con il Dirigente scolastico, del piano annuale delle attività; Predisposizione, d'intesa con il Dirigente scolastico, con il secondo collaboratore e con il docente titolare dell'incarico di Funzione Strumentale del Piano di aggiornamento di istituto; Gestione di riunioni informali e/o formali su mandato specifico del Dirigente scolastico; Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano	2
----------------------	---	---



	<p>funzionamento del plesso di scuola secondaria dell'istituto - sede centrale di via Montesecco e in caso di necessità, attraverso il raccordo operativo con i responsabili di plesso, anche dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria; Coordinamento delle attività del piano annuale connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di Classe con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia; sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di necessità; Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orario di servizio); Coordinamento della gestione delle supplenze brevi nella sede centrale di via Montesecco e, in caso di necessità, attraverso il raccordo operativo con i responsabili di plesso, anche dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria; Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni; Vigilanza sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici; Svolgimento di altri incarichi non in elenco che possono essere conferiti dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</p>	
Funzione strumentale	FS 1 - GESTIONE DEL PTOF - Partecipazione alle attività dello Staff di presidenza; - Collaborazione sinergica con le altre F.S., i	4



docenti Collaboratori del DS, i responsabili di plesso, i referenti dei progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i responsabili delle commissioni; - Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, alle iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; - Progettazione e coordinamento dell'attività dell'area inerente la redazione e l'aggiornamento del PTOF triennale, periodo di riferimento 19-22 (Legge 107/15): 1) esame e valutazione di fattibilità delle proposte progettuali ai fini dell'inserimento di nuovi progetti di ampliamento/arricchimento formativo nel PTOF triennale e/o dell'aggiornamento del segmento annuale a.s. 21/22, in collaborazione con il DS, i docenti incaricati di FS per le aree di competenza e lo Staff di presidenza; 2) predisposizione PTOF triennale 22- 25, in collaborazione con il DS, i docenti incaricati di FS per le aree di competenza e lo Staff di presidenza; - Organizzazione e coordinamento delle attività della Commissione PTOF e Aggiornamento; - Gestione del PTOF tramite la piattaforma SIDI, pubblicazione del PTOF in Scuola in Chiaro e sul sito dell'Istituto, pubblicizzazione del PTOF; - Coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari ed extracurriculari per i tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo; - Valutazione e monitoraggio delle attività del PTOF; - Aggiornamento del RAV a.s. 2021/22, del Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento; - Definizione e



	<p>organizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento d'Istituto sulla base degli esiti della rilevazione dei bisogni formativi;</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione e coordinamento della realizzazione delle attività del Piano di Formazione;- Organizzazione e gestione delle azioni di supporto al lavoro dei docenti: accoglienza nuovi docenti, gestione della comunicazione interna, predisposizione di griglie, materiali didattici, strumenti di progettazione e verifica, raccolta e diffusione di buone pratiche;- Accoglienza docenti neo-assunti e gestione e coordinamento delle attività del Piano di formazione docenti in anno di prova;- Cura della documentazione inerente l'area di intervento;- Rendicontazione al Collegio sulle attività svolte e sui risultati raggiunti. <p>FS 2 - INCLUSIONE - Partecipazione alle attività dello Staff di presidenza;</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaborazione sinergica con le altre F.S., i docenti Collaboratori del DS, i responsabili di plesso, i referenti dei progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i responsabili delle commissioni;- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, alle iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione;- Progettazione e coordinamento dell'attività dell'area inerente l'inclusione;- Coordinamento in qualità di presidente delle riunioni del GLI su delega del dirigente scolastico, predisposizione degli atti necessari all'attività del GLI;- Coordinamento del GLI per l'elaborazione, l'aggiornamento e la	
--	--	--



verifica del PAI; - Coordinamento dei GLH operativi, gestione dei rapporti con le famiglie, la ASL, gli enti locali, le strutture di supporto e i servizi sociali; - Supporto al Dirigente scolastico nella definizione delle esigenze dell' organico degli insegnanti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; - Gestione in collaborazione con il Dirigente Scolastico delle risorse dell' organico di sostegno sulla base di quanto proposto dal GLL, dai GLH operativi e deliberato dal Collegio dei Docenti; - Accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno e coordinamento della loro attività; - Gestione acquisti attrezzature e sussidi didattici alunni H; - Cura della documentazione inerente gli alunni con disabilità e successiva archiviazione, garantendo la loro sicurezza e riservatezza ai sensi della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili e della privacy; - Coordinamento della continuità verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola, in collaborazione con la FS titolare dell'Area della Continuità e Orientamento; - Gestione dell'accoglienza degli alunni stranieri e cura dei monitoraggi inerenti l'ambito; - Gestione dell'accoglienza degli alunni adottati e cura dei monitoraggi inerenti l'ambito; - Cura dei monitoraggi istituzionali inerenti l'inclusione; - Collaborazione



all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area di intervento; - Aggiornamento del RAV a.s. 2021/22, del Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento; - Cura della documentazione inerente l'area di intervento; - Rendicontazione al Collegio sulle attività svolte e sui risultati raggiunti. FS 3 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Partecipazione alle attività dello Staff di presidenza; - Collaborazione sinergica con le altre F.S., i docenti Collaboratori del DS, i responsabili di plesso, i referenti dei progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i responsabili delle commissioni; - Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, alle iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; - Progettazione e coordinamento dell'attività dell'area inerente la Continuità e l'Orientamento; - Organizzazione e coordinamento delle attività della Commissione Continuità e Orientamento; - Promozione delle attività di continuità con specifico riferimento agli anni ponte; - Coordinamento delle attività di continuità e orientamento per progetti in verticale; - Promozione e progettazione attività di continuità orizzontale in collaborazione con gli enti, le associazioni e i comitati dei genitori che operano sul territorio; - Coordinamento del rapporto con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (D.D. e Scuole Secondarie di II grado); - Cura dei rapporti con enti locali,



scuole, reti, imprese, organismi pubblici e privati del territorio; - Coordinamento, gestione e monitoraggio di Progetti in rete; - Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento; - Presentazione offerta formativa degli istituti di scuola secondaria di secondo grado; - Consulenze relative alle scelte orientative, con alunni, docenti e genitori; - Organizzazione degli incontri di Open Day; - Cura della raccolta e trasmissione delle informazioni tra gli ordini scolastici per la formazione delle classi e delle sezioni in stretta collaborazione con i docenti collaboratori del DS, i docenti responsabili di plesso, il referente scuola dell'infanzia, i coordinatori dei team scuola primaria; - Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area di intervento; - Aggiornamento del RAV a.s. 2021/22, del Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento; - Cura della documentazione inerente l'area di intervento; - Rendicontazione al Collegio sulle attività svolte e sui risultati raggiunti. FS 4 - VALUTAZIONE E QUALITA' - Partecipazione alle attività dello Staff di presidenza; - Collaborazione sinergica con le altre F.S., i docenti Collaboratori del DS, i responsabili di plesso, i referenti dei progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i responsabili delle commissioni; - Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, alle iniziative di aggiornamento/formazione inerenti



	<p>all'area di azione; - Progettazione e coordinamento dell'attività dell'area inerenti la Qualità e la Valutazione; - Organizzazione e coordinamento delle attività della Commissione Valutazione per la revisione -aggiornamento del Protocollo di Valutazione per tutti e tre gli ordini di scuola, con particolare riferimento alla riforma in atto nella scuola primaria (OM n. 172 del 4 dicembre 2020); - Coordinamento e gestione delle attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI nella scuola primaria e nella scuola secondaria; - Analisi, valutazione e diffusione dei risultati delle prove INVALSI e dei dati delle prove comuni interne; - Analisi e condivisione dei quadri di riferimento per le prove INVALSI nazionali e internazionali; - Gestione monitoraggi regionali, nazionali e dell'istituto; - Realizzazione di tutte le attività concernenti l'autovalutazione di istituto: - Aggiornamento del RAV di Istituto a.s. 21/22; - Aggiornamento del PDM di Istituto a.s. 21/22; - Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area di intervento; - Cura della documentazione inerente l'area di intervento; - Rendicontazione al Collegio sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Partecipare agli incontri di Staff del Dirigente scolastico; Svolgere attività di collegamento fra il Plesso e l'Ufficio segnalando tempestivamente ogni problema legato sia all'aspetto strutturale che organizzativo ed elaborando proposte</p>	<p>4</p>



migliorative; Supportare l'attività del Dirigente Scolastico e assumere decisioni che richiedono immediatezza di intervento; Segnalare le assenze prolungate ed eventuali inadempienze all'obbligo scolastico; Gestire le sostituzioni, i permessi brevi e i recuperi curando la registrazione dei dati e la comunicazione dei provvedimenti agli uffici di segreteria; Coordinare e gestire il calendario del piano delle attività Assicurare sostegno a tutte le attività previste dal P.O.F.; Presiedere i Consigli d'Interclasse/Intersezione in caso di delega da parte del Dirigente Scolastico; Trasmettere in Direzione i relativi verbali; Inviare alla Direzione i verbali delle assemblee di classe, che possono essere redatti anche dai genitori; Promuovere il rispetto delle norme contenute nel Regolamento e nella Carta dei servizi; Gestire la comunicazione scuola famiglia; Curare l'esposizione delle comunicazioni ai genitori nella bacheca di plesso e nel sito web dell'istituto; Curare la trasmissione delle comunicazioni ai genitori: colloqui docenti, avvisi, convocazioni OO.CC.; Esaminare le circolari trasmesse dall'Ufficio, evidenziando oggetti e scadenze; trasmetterle ai colleghi per curarne la diffusione capillare, richiedendo il riscontro scritto di presa visione; Evidenziare le circolari che richiedono un'analisi collegiale per un eventuale inserimento all'ordine del giorno dei Consigli d'Interclasse/Intersezione; In qualità di preposti di plesso per il Sistema



	<p>di Prevenzione e Protezione curare il controllo mensile degli estintori, delle cassette di pronto-soccorso e segnalare guasti o lavori urgenti da realizzare con particolare attenzione alla sicurezza degli alunni, dei docenti e del personale ausiliario; Concordare con il personale ausiliario l'adempimento di esigenze specifiche di ciascun plesso; Verificare il regolare funzionamento dei servizi di trasporto e segnalare eventuali situazioni di difficoltà;</p>	
--	--	--